

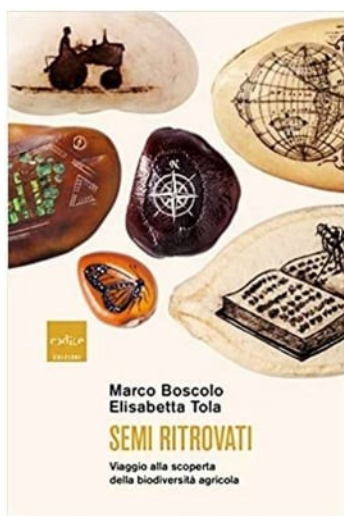
TRA GLI SCAFFALI della BIBLIOTECA di QUARTIERE "ORIANO TASSINARI CLO"

Rovistando tra gli scaffali delle biblioteche del nostro quartiere vi segnaliamo alcuni libri che ci sono piaciuti, con la convinzione che - a tutte le età - leggere fa bene e fa la differenza.

Semi ritrovati: viaggio alla scoperta della biodiversità agricola

Marco Boscolo, Elisabetta Tola Codice Edizioni, 2020

Stagione della vita: adulti



Due giornalisti, Marco Boscolo ed Elisabetta Tola, si sono messi in viaggio alla ricerca dei **"semi ritrovati"**, cioè i **semi di varietà di piante alimentari dimenticate dall'agricoltura industriale**. Nel loro viaggio, incontrano agricoltori e ricercatori che recuperano i semi tradizionali per far fronte agli effetti del cambiamento climatico. L'obiettivo è **sperimentare modelli agricoli più sostenibili a livello ambientale ed economico**.

Le tappe di questo giro del mondo sono: Senegal, Etiopia, Iran, Indonesia, Francia, Stati Uniti e Italia.

I due autori sono guidati dallo "spirito" di **Nikolaj Vavilov, genetista russo, che, all'inizio del Novecento, viaggiò in queste aree del mondo e le individuò come zone di origine delle principali piante alimentari**. Vavilov raccolse i semi delle varietà originarie per ottenere piante più adatte alla siccità, al freddo o più resistenti ai parassiti. Lo scopo del suo lavoro era quello di risolvere il problema della fame in Unione Sovietica e nel mondo. Per queste ragioni concepì anche la

prima **banca dei semi**. Purtroppo, come tanti della sua generazione, fu vittima delle purghe staliniane e terminò la sua vita in Siberia. Oggi, per il suo lavoro, è considerato un pioniere degli studi sulla biodiversità agraria e alimentare.

Il libro non si occupa però di storia della scienza, ma del presente: in ogni tappa incontrerete esperienze concrete di innovazione: giovani agricoltori siciliani che selezionano e piantano grani tradizionali, una biologa iraniana di una organizzazione non governativa che promuove le tecniche di miglioramento genetico tra i contadini del Khorasan, genetisti e agronomi di Addis Abeba, contadine africane che si incontrano alle fiere delle sementi per scambiarsi semi e ricette, panificatori francesi...

Questo lungo viaggio termina dalle nostre parti: ad Argelato in provincia di Bologna in un podere dove si pianta il grano Virgo per ricavarne farina e pane di qualità.

Lo trovate qui: <http://tinyurl.com/yckztmma>

Per chi volesse approfondire consigliamo **L'origine delle piante coltivate: i centri di diffusione della diversità agricola** di Vavilov, Nikolaj Ivanovič (Pentagora, 2015) e **I semi della discordia: biotecnologie, agricoltura e ambiente** di Giorgio Celli (Ed. Ambiente, 2000).

TRA GLI SCAFFALI della BIBLIOTECA di QUARTIERE "ORIANO TASSINARI CLO"

Jungle Nama : il racconto della giungla

Amitav Ghosh, Neri Pozza 2021

Stagione della vita: da 14 anni



Amitav Ghosh, scrittore indiano contemporaneo di lingua inglese, è apprezzato per i suoi romanzi dove rielabora i principi della cultura indiana in storie di viaggi senza tempo e senza confini come *L'isola dei fucili* (Neri Pozza, 2019), *Mare di papaveri* (Neri Pozza, 2008), *Il fiume dell'oppio* (Neri Pozza, 2019).

In questa ultima fatica, *Jungle Nama*, ripropone alcune leggende delle isole Sunderban, grandi foreste tropicali tra l'India e il Bangladesh. Queste leggende sono state scritte fin dal medioevo nella forma di poemi epici in metrica. Ghosh mantiene la scrittura in versi, più vicina alla forma originale, e più magica ed evocativa della scrittura in prosa.

Le leggende ruotano intorno ad una visione del mondo basata sull'equilibrio e sul senso del limite. La saggezza dei personaggi consiste nel vivere nel rispetto degli altri e della natura. Chi, mosso da ambizioni di potere o di ricchezza, si spinge oltre i limiti, viene punito. E' il caso di Dhona, il mercante detto il Riccone, che nonostante l'agiatezza raggiunta, per cupidigia, depreda la foresta e a baratta la vita di essere umani in cambio di ricchezze. A fermarlo interviene Bon Bibi, creatura saggia, potente e misericordiosa, che ripristina la giustizia sociale e l'equilibrio dell'uomo con la natura. Nella storia non ci sono personaggi totalmente negativi: anche il Riccone imparerà dai suoi errori il rispetto. **Queste leggende antiche parlano di noi e del nostro tempo. Sembrano infatti comprendere la dinamica profonda del sistema in cui viviamo: l'accumulazione senza limiti di denaro da parte di pochi che esaspera le disuguaglianze tra gli uomini e mette a rischio la stessa vita nel pianeta che abitiamo.**

Lo trovate qui: <https://tinyurl.com/mw48uz35>

Dello stesso autore vi consigliamo anche: **La grande cecità: il cambiamento climatico e l'impensabile** (Pozza, 2017).



#primavera stagione del risveglio

Marzo il mese dell'attesa

TRA GLI SCAFFALI della BIBLIOTECA di QUARTIERE "ORIANO TASSINARI CLO"

Storia dei semi

Vandana Shiva, Feltrinelli kids, 2013.

Stagione della vita: da 8 anni



Vandana Shiva è un'attivista e ambientalista indiana. Nell'introduzione di questo libro racconta di aver lasciato lo studio della fisica nucleare per entrare nel movimento Chipko, un movimento di donne dei villaggi dell'Himalaya che abbracciavano gli alberi con il loro corpo per impedirne l'abbattimento.

"Nonostante io fossi cresciuta nelle foreste dell'Himalaya, fu il movimento chipko a risvegliare la mia coscienza ecologica e a rivelarmi con chiarezza che c'è un legame tra la devastazione dell'ambiente e l'aumento della povertà. Chipko fu per me una specie di corso universitario di ecologia e le contadine furono le mie maestre"

Secondo l'autrice **"I semi sono l'inizio e la fonte di ogni vita"** ma sono anche il futuro: **"i semi possiedono la capacità di generare piante con caratteristiche sempre diverse per milioni di anni ancora. In un seme ci sono, insomma, passato e futuro."**

Cosa minaccia questa ricchezza? **Vandana Shiva si oppone all'introduzione degli OGM, organismi geneticamente modificati.** I semi geneticamente modificati, prodotti dalle multinazionali, devono essere ricomprati a ogni raccolto e richiedono forti investimenti in fertilizzanti chimici e fitofarmaci, con costi elevati per gli agricoltori che sono costretti a indebitarsi. **"I semi della rovina", attraverso il sistema dei brevetti, privano i contadini del loro sapere tradizionale e della loro indipendenza economica. Impoveriscono i terreni e l'ambiente.** Perciò occorre tornare ai "semi della speranza".

E' l'obiettivo di **Navdaya**, un movimento associativo che salvaguardia la varietà delle specie e crea "banche dei semi" che possono essere usate gratuitamente dagli agricoltori.

"Le nostre banche si chiamano anche biblioteche dei semi, perché funzionano proprio così: si viene a prendere in prestito un seme, e poi lo si riporta quando la pianta è cresciuta"

Questo libro si rivolge a lettrici e lettori di tutte l'età affinché condividano l'appello ad imparare dagli errori del passato e a gettare i semi della speranza per il futuro.

Lo trovate qui: <https://tinyurl.com/4jk2u26c>